



FUTURA

3. NORD-EST

Rossana Conti nella hall dell'hotel
Grand Hotel Savoia, a Cortina
d'Ampezzo (grandhotelsavoia.cortina.it).

RADICI E VISIONE: COSÌ PORTO LE NOSTRE DOLOMITI NEL FUTURO

Rosanna Conti, cluster general manager **Cortina**
di Dhom Collection, **Cortina**, Belluno

SONO CLUSTER MANAGER, SUPERVISONO CIOÈ UN GRUPPO di strutture ricettive di lusso a **Cortina d'Ampezzo**: oltre al **Grand Hotel Savoia Cortina - A Radisson Collection Hotel**, il **Radisson Residences Savoia Palace**, il **Lajadira Hotel & Spa** e l'appena inaugurato **Grand Hotel Ampezzo**, di cui seguo lo sviluppo. Mi occupo in primis della crescita della nuova struttura, destinata a dettare i parametri del lusso contemporaneo a

Cortina, ma supervisiono anche l'operatività e i risultati gestionali di tutte le strutture. È un ruolo che richiede visione strategica, attenzione al dettaglio e la capacità di guardare al futuro anticipando le tendenze.

Quanto conta il rapporto con il territorio nel suo lavoro?

Moltissimo. La vera forza di **Cortina** è la sua autenticità. Le Dolomiti, la storia, il senso di appartenenza, il legame con la natura: sono elementi che nessuna destinazione costruita artificialmente può replicare. Oggi **Cortina** sta vivendo una fase di grande crescita internazionale grazie agli investimenti e all'arrivo di importanti brand del lusso, ma la sfida per il futuro sarà preservarne l'identità. Perché il lusso contemporaneo non è più soltanto estetica o esclusività, deve offrire esperienze tagliate su misura per il cliente, quindi uniche.

Che cosa significa per lei essere una donna ai vertici dell'hôtellerie di lusso in Italia?

È una grande soddisfazione, soprattutto perché questo settore è stato per

molti anni prevalentemente maschile nei ruoli dirigenziali. Oggi qualcosa sta cambiando e vengono riconosciute sempre di più competenze come l'empatia gestionale, la capacità di ascolto e l'attenzione alle persone che sono caratteristiche che appartengono più alle donne. Credo che l'approccio femminile possa portare un valore aggiunto importante nell'ospitalità, perché il lusso contemporaneo richiede sensibilità, cura del dettaglio e capacità relazionale.

Qual è la sua idea di leadership?

Non credo nel controllo continuo, ma nella fiducia, nelle squadre solide e nella responsabilità condivisa. Ho imparato che un leader non deve accentrare tutto su di sé, serve piuttosto costruire un'organizzazione fatta di professionisti competenti e autonomi. Delegare è fondamentale.

Che messaggio darebbe alle giovani che sognano una carriera manageriale nell'hôtellerie?

Direi di non avere paura di essere ambiziose. Questo è un settore meraviglioso, ma anche molto impegnativo: richiede sacrificio, disciplina e passione autentica. Bisogna essere curiose, imparare continuamente e non smettere mai di credere nelle proprie capacità, anche nei momenti difficili. La leadership si costruisce giorno dopo giorno, con tenacia. E soprattutto senza rinunciare alla propria autenticità. **F**



La facciata del **Grand Hotel Savoia**, un 5 stelle dove ogni dettaglio racconta una storia di eleganza ad alta quota.